

N TURISMO



TANZANIA

SCOPRIRE ZANZIBAR

Un mare da sogno e foreste tropicali da esplorare

Pescatori che rientrano con il loro *dhow* sotto un purpureo tramonto mozzafiato, bambini che giocano su candide spiagge. Ma anche una fitta vegetazione, circondata da acque cristalline. Questa è Zanzibar, isola dell'Oceano Indiano al largo della costa della Tanzania. Alloggiando presso il Resort Palumbo Reef di Uroa, è possibile effettuare una serie di escursioni, fra cui un giro lungo il reef accompagnati dai pescatori sugli *ingalawa*, caratteristiche imbarcazioni locali dotate di bilancieri e vela latina. A partire da 849 Euro, tasse escluse. ☎ Tel. 02 922930895, info@aficansafariclub.it, www.aficansafariclub.it



PRODOTTI TIPICI

GENOVA DAL MARE

Parlamo di pesce...ma non solo. Incoming Liguria propone weekend a Genova alla scoperta dei suoi piatti tipici, un fondersi continuo di enogastronomia e territorio, con un occhio all'ambiente. Il pacchetto (140 Euro a persona fino al 31/5 e dal 1/09 al 31/12) comprende la visita all'Acquario, alla città e a un'azienda produttrice di basilico di Prà, il laboratorio "Scegli il pesce giusto" e il pernottamento in albergo a 4 stelle. ☎ Tel. 010 2345666, info@incomingliguria.it, www.incomingliguria.it

COLLINE PIACENTINE

TRA GEOLOGIA E ASSAGGI

L'Azienda Vitivinicola Buzzetti Fabio e l'Agriturismo Prato Verde organizzano una giornata alla scoperta della Val Chiavenna, tra le colline piacentine, terra di vini e tesori paleontologici del Basso Pliocene. Il tour (25 euro a persona) comprende visita alle cantine storiche e nella Riserva geologica del Piacenziano, assaggio di vini e salumi, pranzo tipico della cucina piacentina. ☎ Tel. 393 0899902, sabina-terzoni@libero.it, www.vitivinicolabuzzetti.it



GOLFO DEL MESSICO

BIRDWATCHING A CUBA

Grazie alla sua posizione di fronte al Golfo del Messico, l'isola di Cuba è un importante corridoio per gli uccelli migratori: ogni anno se ne possono osservare circa 300 specie, oltre alle 27 endemiche (il più alto indice di endemismo del Caribe). Qui si concentrano sei Riserve Mondiali della Biosfera, dove è possibile incontrare il zunzuncito, tra i volatili più piccoli del mondo, il tocororo (*sopra*), l'uccello nazionale di Cuba e molte altre specie. Tanti i programmi dedicati al birdwatching del tour operator Havanatur. ☎ Tel. 02 6760691, havanatur@havanatur.it, www.havanatur.it



CIRCOLO POLARE ARTICO

NEL REGNO DEI FOLLETTI

La regione di Kuusamo, a cavallo del Circolo Polare Artico, è una delle più belle e incontaminate della Finlandia, un territorio dolcemente ondulato ricco di laghi, fiumi, foreste e canyon. Norama propone un soggiorno di 7 notti in un piccolo lodge in mezzo alla foresta lappone gestito da una famiglia locale. Le escursioni (trekking, bicicletta, canoa e nordic walking) sono adatte a tutti e comprese nella quota (825 Euro per persona) così come il vitto (pensione completa e cucina casalinga) e l'alloggio in camera doppia con sauna privata. ☎ Tel. 035 238687, info@norama.it, www.norama.it

MEDITERRANEO

VACANZE ECOSENSIBILI

Egitto, Spagna, Giordania, Grecia, Tunisia, Libia e Turchia: queste le mete di Viaggi del Turchese, tour operator sensibile ai valori della ecosostenibilità: cataloghi in carta riciclata, donazione di 1 euro per ogni viaggiatore a organizzazioni Onlus egiziane, partecipazione al progetto Travel Life (per ridurre i consumi di carburante durante tour e crociere). ☎ Tel. 0524 512481, info@turchese.it, www.turchese.it



L'INTERVISTA

NEL MONDO, IN PUNTA DI PIEDI

Quando alla BIT, la Fiera del Turismo di Milano, gli hanno consegnato la speciale menzione di Pioniere del turismo responsabile, all'interno delle premiazioni per il Turismo Responsabile Italiano 2010, Willy Fassio, fon-



Willy Fassio

datore del tour operator Tucano Viaggi Ricerca si è commosso.

RdN - Un bel riconoscimento dopo oltre 30 anni di attività...

Sì, mi ha fatto piacere, tuttavia sul cosiddetto turismo respon-

sabile ho qualche perplessità. Intendiamoci, ben venga il lodge ecosostenibile costruito con biomateriali e a impatto zero, ma se lo si raggiunge in aereo si inquinava lo stesso. Non illudiamoci: un turismo sostenibile al 100% non esiste. Quello che servirebbe è una maggiore coscienza ecologica di difesa dell'ambiente, che parta dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi.

RdN - Esistono però viaggi

I deserti africani, una delle mete di Tucano Viaggi.



meno impattanti, no?

Certamente. Noi, per esempio, proponiamo a chi sa adattarsi ed è in cerca di un confronto diretto con la natura e i grandi spazi un viaggio nel Sahara a dorso di cammello. Nessun fuoristrada, zero emissioni. Ogni giorno si coprono 25 km e si costruisce il campo per dormire. Si porta appresso

ciò di cui si ha bisogno e quando si abbandona un luogo si sta attenti a non lasciare tracce del nostro passaggio: 2.000 km e nessun impatto ambientale. Un po' come faceva il grande esploratore Thor Heyerdahl, che disse «ho visitato contrade di tutto il mondo e mi sono imposto di entrarci in punta di piedi». (D.R.)



DENTRO L'AZIENDA - PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA

Verso l'impatto zero



La nuova Peugeot iOn, nuova vettura elettrica nel mercato da quest'anno.

In attesa dell'era dell'idrogeno, Peugeot punta su auto elettriche, ibride e sistemi poco inquinanti. La mobilità diventa davvero sempre più sostenibile

DI MICHELE MAURI

Il mercato dell'automobile è in continua evoluzione e da anni questo sviluppo è orientato per ridurre il contributo alle variabili esigenze ambientali. Le nuove pressioni legate alle emissioni non sono da meno, le cui conseguenze che ha colpito in modo particolarmente esiguo il mercato automobilistico dell'auto, hanno reso ancora più evidente la necessità di ridurre i consumi e le emissioni e di portare avanti le ricerche di energie alternative. Peugeot si è impegnata fin dall'inizio a ricercare soluzioni concrete. È uno degli asset della grande etica del Gruppo: permettere a tutti, da subito, di utilizzare le migliori tecnologie senza costi elevati. Nell'attesa che l'elettrico o l'idrogeno siano disponibili su

lunga scala, Peugeot ha scelto di investire in modo massiccio sulle soluzioni immediatamente disponibili per ridurre l'impatto ambientale dell'automobile. E grazie a ciò la Casa francese è diventata leader in materia di riduzione delle emissioni di CO₂. «Una leadership conquistata a suon di premi - afferma Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia - il 50% delle nuove vendite in Europa hanno emissioni di CO₂ inferiori a 130 grammi/litro, mentre a livello mondiale il 47% dei veicoli Peugeot emettono meno di 140 g/litro. Un traguardo che abbiamo raggiunto ottimizzando alcune tecnologie esistenti, come il collaudato motore HDi, il consumo ridottissimo al filo sempre

più piccolo del mondo (il PAP nel) e il motore benzina aspirato con valvole ad apertura variabile. Tecnologie che Peugeot ha messo a disposizione di quasi tutti i suoi prodotti con ottimi risultati: Peugeot 207 (99 g/litro), Peugeot 107 (106 g/litro), Peugeot 308 (120 g/litro), Peugeot 407 (129 g/litro), Peugeot 3008 (130 g/litro) e Peugeot 5008 (135 g/litro). Ma il bello inizia adesso. Una volta conquistata la leadership, infatti, Peugeot vuole mantenerla e rafforarla. Quindi sta lavorando a tecnologie innovative, ma, soprattutto, sta facendo in modo che siano disponibili il prima possibile. «L'industria automobilistica sta facendo molto per risolvere i problemi ambientali - spiega

con un punto di orgoglio il Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia - e negli ultimi anni ha fatto progressi da giganti. Perfino in un caso unico, come quello appena presentato, ha cercato di dar una spinta in tal senso approfittando degli incentivi. Questo non è accaduto in altri settori.

INDIETRO NON SI TORNA

Tra le sfide che il nuovo millennio ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, quella per una mobilità sostenibile è fra le più difficili, ma al tempo stesso affascinanti. Congestione delle città, inquinamento atmosferico, consumo di fonti energetiche non rinnovabili sono le questioni sociali e ambientali che l'industria dell'auto sta cercando di dar una risposta. «Il debito è tutto - sostiene Patrizia Sala - non credo che si possa più indietro, ma le parole dell'opinione pubblica è sempre più vigile. Forse in Italia il livello di attenzione è ancora un po' basso rispetto ad altre realtà, come ad esempio la Germania. Ma adesso sta arrivando anche l'America. Le strade diventano curve, perché quando un valore diventa co-

modo non viene più ignorato. C'è un rischio di essere più avanti, prendendo ad esempio le comodità e la sicurezza. L'apertura di distanze, i vetri elettrici, le cinture di sicurezza, l'Abs, l'Esp, all'inizio tutte queste innovazioni sembravano opzionali, oggi non appaiono più inaccessibili, sono diventate una necessità. Ecco io non so ancora dove si arriverà, ma so che le innovazioni riguardanti l'ecologia sono destinate a diventare imprescindibili. Certo, la strada è lunga. Nel 2010 Peugeot lancerà la sua vettura elettrica iOn, i cui ordini stanno già arrivando. «La prima vettura elettrica che ho provato in Peugeot risale al 1992 - racconta la Sala - a La Rochelle il Gruppo PSA, in collaborazione con la municipalità, aveva sparato colossale per la ricerca e noi avevamo prodotto delle 106 ibride elettriche. Poi ci fu una battuta d'arresto, perché le batterie costavano tanto, avevano problemi di durata e funzionavano poco col freddo. Inoltre, allora non c'erano le infrastrutture. Alla fine degli anni Novanta, alcune di quelle vetture elettriche prodotte in Francia sono state regalate da noi al Parco del Ticino.



Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia.

Inoltre, l'idea era stata lanciata e, rispetto con qualche difficoltà, non si è più fermata. Oggi Peugeot crede molto nella soluzione elettrica. Il tema della mobilità sostenibile è in corso, e devo dire che di capire quale sarà la soluzione d'auto e quali saranno le stazioni intermedie. Su questo Peugeot non ha dubbi. «Le stazioni sono costruite dalle tecnologie più scelte al momento. Non potremo avere la vettura a idrogeno prima del 2020. Nel frattempo possiamo mettere in campo altre tecnologie che ci possono aiutare. Ad esempio, le vetture elettriche. In una prima fase sarà rivolta soprattutto alle flotte aziendali, perché le infrastrutture saranno ancora. Ma intanto andiamo avanti. Seguendo questa strategia, nel 2011 Peugeot introdurrà diversi modelli di Stop&Start, una tecnologia che consente di mettere in standby il motore ▶

Un seme germogliato 200 anni fa

È il 1810 e i fratelli Jean-Pierre e Jean-Frédéric Peugeot rilevano un vecchio mulino nella Francia orientale, a Digione, a fondere e a laminare. Vendono di tutto, busti per signora, molle, martelli, seghe, tritappi, macchinari, macchine per cucire. Nel 1828 a questo laboratorio viene aggiunto anche la bicicletta. Dalle due ruote al quadriceclo azionato da un motore a petrolio il passo è breve. La prima automobile venduta in Italia è una Peugeot, la venduta presso a costruita: è il 1893 e Gaetano Rossi,

l'imprenditore tessile di Vicenza, si vede consegnare una Peugeot Tipo 3 via-à-via con motore Daimler, 1282 cc, due cilindri, 18 km/h di velocità, completa di capote e tappezzeria. Oggi la casa automobilistica e motociclistica francese, che ha la sua sede principale a Parigi, conta più di 200 mila dipendenti. Dal 1976 fa parte del gruppo PSA, cui appartengono anche Citroën, controllata dalla famiglia Peugeot. Nel 2009 le vetture Peugeot vendute nel mondo sono state 1.242.000, il 50% delle quali sono stati veicoli a basso consumo di CO₂ meno di 140 g/litro.



DENTRO L'AZIENDA - PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA

Verso l'impatto zero



La nuova Peugeot iOn, nuova vettura elettrica nel mercato da quest'anno.

In attesa dell'era dell'idrogeno, Peugeot punta su auto elettriche, ibride e sistemi poco inquinanti. La mobilità diventa davvero sempre più sostenibile

DI MICHELE MAURI

Il mercato dell'automobile è in continua evoluzione e da anni questo sviluppo è orientato per ridurre il contributo alle variabili esigenze ambientali. Le nuove pressioni legate alle emissioni non sono da meno, le crisi economiche che ha colpito in modo particolare il mercato automobilistico dell'altro, hanno reso ancora più evidente la necessità di ridurre i consumi e le emissioni e di portare avanti le ricerche di energie alternative. Peugeot si è impegnata fin dall'inizio a ricercare soluzioni concrete. È uno degli asset della grande etica del Gruppo: permettere a tutti, da subito, di utilizzare le migliori tecnologie senza costi elevati. Nell'attesa che l'elettrico o l'idrogeno siano disponibili su

larghe scale, Peugeot ha scelto di investire in modo massiccio sulle soluzioni immediatamente disponibili per ridurre l'impatto ambientale dell'automobile. E grazie a ciò la Casa francese è diventata leader in materia di riduzione delle emissioni di CO₂. «Una leadership conquistata a suon di premi - afferma Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia - il 50% delle nuove vendite in Europa hanno emissioni di CO₂ inferiori a 130 grammi/litro, mentre a livello mondiale il 47% dei veicoli Peugeot emettono meno di 140 g/litro. Un traguardo che abbiamo raggiunto ottimizzando alcune tecnologie esistenti, come il collaudato motore HDi, il ricorso al dibattito al fine di poter

risolvere i problemi ambientali - spiega il titolare più famoso del mondo (il PARADISI) e il motore benzina ispirato con varie altre soluzioni. Tecnologie che Peugeot ha messo a disposizione di quasi tutti i suoi prodotti con ottimi risultati: Peugeot 207 (99 g/litro), Peugeot 107 (106 g/litro), Peugeot 308 (120 g/litro), Peugeot 407 (129 g/litro), Peugeot 3008 (130 g/litro) e Peugeot 5008 (135 g/litro). Ma il bello inizia adesso. Una volta conquistata la leadership, infatti, Peugeot vuole mantenerla e rafforarla. Quindi sta lavorando a tecnologie innovative, ma, soprattutto, sta facendo in modo che siano disponibili il prima possibile. «L'industria automobilistica sta facendo molto per risolvere i problemi ambientali - spiega

con un punto di orgoglio il Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia - e negli ultimi anni ha fatto progressi da giganti. Perfino in un caso unico, come quello appena presentato, ha cercato di dar una spinta in tal senso approfittando degli incentivi. Questo non è accaduto in altri settori.

INDIETRO NON SI TORNA

Tra le sfide che il nuovo millennio ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, quella per una mobilità sostenibile è fra le più difficili, ma al tempo stesso affascinanti. Congestione delle città, inquinamento atmosferico, consumo di fonti energetiche non rinnovabili sono le questioni sociali e ambientali che l'industria dell'auto sta cercando di dar una risposta. «Il debito è tutto - sostiene Patrizia Sala - non credo che si possa più indietro, ma le parole dell'opinione pubblica è sempre più vigile. Forse in Italia il livello di attenzione è ancora un po' basso rispetto ad altre realtà, come ad esempio la Germania. Ma adesso sta cambiando anche l'America. Le strade diventano curve, perché quando un valore diventa co-

sto non viene più ignorato. C'è un rischio di essere più avanti, prendendo ad esempio le comodità e la sicurezza. L'apertura di distanze, i vetri elettrici, le cinture di sicurezza, l'Abs, l'Esp, all'inizio tutte queste innovazioni sembravano opzionali, oggi non vengono più ignorate, sono diventate una necessità. Ecco io non so ancora dove si arriverà, ma so che le innovazioni riguardanti l'ecologia sono destinate a diventare imprescindibili. Certo, la strada è lunga. Nel 2010 Peugeot lancerà la sua vettura elettrica iOn, i cui ordini stanno già arrivando. «La prima vettura elettrica che ho provato in Peugeot risale al 1992 - racconta la Sala - A La Rochelle il Gruppo PSA, in collaborazione con la municipalità, aveva sparato colossale per la ricerca e noi avevamo prodotto delle 106 ibride elettriche. Poi ci fu una battuta d'arresto, perché le batterie costavano tanto, avevano problemi di durata e funzionavano poco col freddo. Inoltre, allora non c'erano le infrastrutture. Alla fine degli anni Novanta, alcune di quelle vetture elettriche prodotte in Francia sono state regalate da noi al Parco del Ticino.



Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia.

Inoltre, l'idea era stata lanciata e, rispetto con qualche difficoltà, non si è più fermata. Oggi Peugeot crede molto nella soluzione elettrica. Il tema della mobilità sostenibile è in corso, e devo dire che di capire quale sarà la soluzione d'arrivo e quali saranno le stazioni intermedie. Su questo Peugeot non ha dubbi. «Le stazioni sono costituite dalle tecnologie più scelte al momento. Non potremo avere la vettura a idrogeno prima del 2020. Nel frattempo possiamo mettere in campo altre tecnologie che ci possono aiutare. Ad esempio, le vetture elettriche. In una prima fase sarà rivolta soprattutto alle flotte aziendali, perché le infrastrutture saranno ancora. Ma intanto andiamo avanti. Seguendo questa strategia, nel 2011 Peugeot introdurrà diversi modelli di Stop&Start, una tecnologia che consente di mettere in standby il motore

Un seme germogliato 200 anni fa

È il 1810 e i fratelli Jean-Pierre e Jean-Frédéric Peugeot rilevano un vecchio mulino nella Francia orientale, a Digione, a fondere e a laminare. Vendono di tutto, busti per signora, molle, martelli, seghe, tritappi, macchinari, macchine per cucire. Nel 1835 a questo laboratorio si aggiunge anche la bicicletta. Dalle due ruote al quadriceclo azionato da un motore a petrolio il passo è breve. La prima automobile venduta in Italia è una Peugeot, la venduta presso a costruita: è il 1893 e Costantino Rossi,

l'imprenditore tessile di Vicenza, si vede consegnare una Peugeot Tipo 3 via-à-via con motore Daimler, 1282 cc, due cilindri, 18 km/h di velocità, completa di capote e tappezzeria. Oggi la casa automobilistica e motociclistica francese, che ha la sua sede principale a Parigi, conta più di 200 mila dipendenti. Dal 1976 fa parte del gruppo PSA, cui appartengono anche Citroën, controllata dalla famiglia Peugeot. Nel 2009 le vetture Peugeot vendute nel mondo sono state 1.342.000, il 50% delle quali sono stati veicoli a basso consumo di CO₂ meno di 140 g/litro.



DENTRO L'AZIENDA - PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA

Verso l'impatto zero



La nuova Peugeot iOn, nuova vettura elettrica nel mercato da quest'anno.

In attesa dell'era dell'idrogeno, Peugeot punta su auto elettriche, ibride e sistemi poco inquinanti. La mobilità diventa davvero sempre più sostenibile

DI MICHELE MAURI

Il mercato dell'automobile è in continua evoluzione e da anni questo sviluppo è orientato per ridurre il contributo alle variabili esigenze ambientali. Le nuove pressioni legate alle emissioni non sono da meno, le cui conseguenze che ha colpito in modo particolarmente esiguo il mercato automobilistico dell'altro, hanno reso ancora più evidente la necessità di ridurre i consumi e le emissioni e di portare avanti le ricerche di energie alternative. Peugeot si è impegnata fin dall'inizio a ricercare soluzioni concrete. È uno degli asset della grande etica del Gruppo: permettere a tutti, da subito, di utilizzare le migliori tecnologie senza costi elevati. Nell'attesa che l'elettrico o l'idrogeno siano disponibili su

larghe scale, Peugeot ha scelto di investire in modo massiccio sulle soluzioni immediatamente disponibili per ridurre l'impatto ambientale dell'automobile. E grazie a ciò la Casa francese è diventata leader in materia di riduzione delle emissioni di CO₂. «Una leadership conquistata a suon di numeri», afferma Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia. «Il 50% delle nuove vendite in Europa hanno emissioni di CO₂ inferiori a 130 grammi/litro, mentre a livello mondiale il 47% dei veicoli Peugeot emettono meno di 140 g/litro. Un traguardo che abbiamo raggiunto ottimizzando alcune tecnologie esistenti, come il collaudato motore HDi, il motore nel dibattito al fine di poter

risultato più franco del mondo (il PAR nel) e il motore benzina ispirato con volume ed estrema versatilità». Tecnologie che Peugeot ha messo a disposizione di quasi tutti i suoi prodotti con ottimi risultati: Peugeot 207 (99 g/litro), Peugeot 107 (106 g/litro), Peugeot 308 (120 g/litro), Peugeot 407 (129 g/litro), Peugeot 3008 (130 g/litro) e Peugeot 5008 (135 g/litro). Ma il bello inizia adesso. Una volta conquistata la leadership, infatti, Peugeot vuole mantenerla e raffinarla. Quindi sta lavorando a tecnologie innovative, ma, soprattutto, sta facendo in modo che siano disponibili il prima possibile. «L'industria automobilistica sta facendo molto per risolvere i problemi ambientali», spiega

con un punto di orgoglio il Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia. «E negli ultimi anni ha fatto progressi da giganti. Perfino in un caso unico, come quello appena presentato, ha cercato di dar una spinta in tal senso approfittando degli incentivi. Questo non è accaduto in altri settori».

INDIETRO NON SI TORNA

Tra le sfide che il nuovo millennio ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, quella per una mobilità sostenibile è fra le più difficili, ma al tempo stesso affascinanti. Congestione delle città, inquinamento atmosferico, consumo di fonti energetiche non rinnovabili sono le questioni sociali e ambientali che l'industria dell'auto sta cercando di dar una risposta. «Il debito è tutto», sostiene Patrizia Sala, «non credo che si possa più indietro, ma le parole dell'opinione pubblica è sempre più vigile. Forse in Italia il livello di attenzione è ancora un po' basso rispetto ad altre realtà, come ad esempio la Germania. Ma adesso sta cambiando anche l'America. Le strade diventano curve, perché quando un valore diventa co-

queto non viene più ignorato. C'è un rischio di essere più avanti, prendendo ad esempio le comodità e la sicurezza. L'apertura di distanze, i vetri elettrici, le cinture di sicurezza, l'Abs, l'Esp, all'inizio tutte queste innovazioni sembravano opzionali, oggi non vengono più ignorate, sono diventate una necessità. Ecco io non so ancora dove si arriverà, ma so che le innovazioni riguardanti l'ecologia sono destinate a diventare imprescindibili. Certo, la strada è lunga. Nel 2010 Peugeot lancerà la sua vettura elettrica iOn, i cui ordini stanno già arrivando. «La prima vettura elettrica che ho provato in Peugeot risale al 1992», racconta la Sala. «A La Rochelle il Gruppo PSA, in collaborazione con la municipalità, aveva sparato colossale per la ricerca e noi avevamo prodotto delle 106 ibride elettriche. Poi ci fu una battuta d'arresto, perché le batterie costavano tanto, avevano problemi di durata e funzionavano poco col freddo. Inoltre, allora non c'erano le infrastrutture. Alla fine degli anni Novanta, alcune di quelle vetture elettriche prodotte in Francia sono state regalate da noi al Parco del Ticino».



Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia.

Inoltre, l'idea era stata lanciata e, rispetto con qualche difficoltà, non si è più fermata. Oggi Peugeot crede molto nella soluzione elettrica. Il tema della mobilità sostenibile è in corso, e devo dire che di capire quale sarà la soluzione d'arrivo e quali saranno le stazioni intermedie. Su questo Peugeot non ha dubbi. «Le stazioni sono costituite dalle tecnologie più scelte al momento. Non potremo avere la vettura a idrogeno prima del 2020. Nel frattempo possiamo mettere in campo altre tecnologie che ci possono aiutare. Ad esempio, le vetture elettriche. In una prima fase sarà rivolta soprattutto alle flotte aziendali, perché le infrastrutture saranno ancora. Ma intanto andiamo avanti. Seguendo questa strategia, nel 2011 Peugeot introdurrà diversi modelli di Stop&Start, una tecnologia che consente di mettere in standby il motore

Un seme germogliato 200 anni fa

È il 1810 e i fratelli Jean-Pierre e Jean-Frédéric Peugeot rilevano un vecchio mulino nella Francia orientale, a Digione, a fondere e a laminare. Vendono di tutto, busti per signora, molle, martelli, seghe, tritappi, macchinari, macchine per cucire. Nel 1828 a questo laboratorio elvico, con il giovane Armand Peugeot, si aggiungono anche le biciclette. Dalle due ruote al quadriceclo azionato da un motore a petrolio il passo è breve. La prima automobile venduta in Italia è una Peugeot, la venduta presso a costruita: è il 1893 e Gaetano Rossi,

l'imprenditore tessile di Vicenza, si vede consegnare una Peugeot Tipo 3 via-à-via con motore Daimler, 1282 cc, due cilindri, 18 km/h di velocità, completa di capote e tappezzeria. Oggi la casa automobilistica e motociclistica francese, che ha la sua sede principale a Parigi, conta più di 200 mila dipendenti. Dal 1976 fa parte del gruppo PSA, cui appartengono anche Citroën, controllata dalla famiglia Peugeot. Nel 2009 le vetture Peugeot vendute nel mondo sono state 1.242.000, il 50% delle quali sono stati veicoli a basso consumo di CO₂ meno di 140 g/litro.



DENTRO L'AZIENDA - PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA

Verso l'impatto zero



La nuova Peugeot iOn, nuova vettura elettrica nel mercato da quest'anno.

In attesa dell'era dell'idrogeno, Peugeot punta su auto elettriche, ibride e sistemi poco inquinanti. La mobilità diventa davvero sempre più sostenibile

DI MICHELE MAURI

Il mercato dell'automobile è in continua evoluzione e da anni questo sviluppo è orientato per rispondere in toto alle mutate esigenze ambientali. Le nuove compressioni legate alle emissioni non sono da meno, le auto sono più sicure e più silenziose, le emissioni di CO₂ sono più basse e le necessità di ridurre i consumi e le emissioni di polveri sottili e nocive sono cresciute. Peugeot si è impegnata fin dall'inizio a trovare soluzioni concrete. È uno degli asset della grande storia del Gruppo: permettere a tutti, da subito, di utilizzare le migliori tecnologie senza costi elevati. Nell'attesa che l'elettrico o l'idrogeno siano disponibili su

lunga scala, Peugeot ha scelto di investire in modo massiccio sulle soluzioni immediatamente disponibili per ridurre l'impatto ambientale dell'automobile. E grazie a ciò la Casa francese è diventata leader in materia di riduzione delle emissioni di CO₂. «Una leadership conquistata a suon di premi - afferma Patrizia Sala, Direttore Relazioni Esterne di Peugeot Italia - il 50% delle nuove vendite in Europa hanno emissioni di CO₂ inferiori a 130 grammi/litro, mentre a livello mondiale il 47% dei veicoli Peugeot emettono meno di 140 g/litro. Un traguardo che abbiamo raggiunto ottimizzando alcune tecnologie esistenti, come il collaudato motore HDi, il motore a iniezione diretta e il filtro antipar-

ticolato più famoso del mondo (il PAP rest) e il motore benzina aspirato con valvole ad apertura variabile». Tecnologie che Peugeot ha messo a disposizione di quasi tutti i suoi prodotti con ottimi risultati: Peugeot 207 (99 g/litro), Peugeot 107 (106 g/litro), Peugeot 308 (120 g/litro), Peugeot 407 (129 g/litro), Peugeot 3008 (130 g/litro) e Peugeot 5008 (135 g/litro). Ma il bello inizia adesso. Una volta conquistata la leadership, infatti, Peugeot vuole mantenerla e rafforarla. Quindi sta lavorando a tecnologie innovative, ma, soprattutto, sta facendo in modo che siano disponibili il prima possibile. «L'industria automobilistica sta facendo molto per risolvere i problemi ambientali - spiega